

Sabato, 18 aprile 2020

**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

online



TURISMO

# FTO: "50 MILA POSTI DI LAVORO A RISCHIO DA GIUGNO"

17 aprile 2020

L'appello del manifesto #ripartiamodallitalia, sostenuto da oltre 35 mila firme, è caduto nel silenzio, così come la richiesta di un fondo straordinario dedicato al turismo fatta al Governo italiano dalle associazioni di categoria. Lo affermano i promotori del Manifesto per il turismo italiano, Astoi Confindustria Viaggi e Fto-Confcommercio Federazione del turismo Organizzato, secondo cui si rischia "il collasso di un settore, nel quale solo il turismo organizzato rappresenta 13.000 imprese, oltre 75.000 addetti e produce un volume d'affari di oltre 20 miliardi di euro l'anno". "Già a giugno, in assenza di provvedimenti mirati - affermano le associazioni - si prevede la perdita di 50 mila posti di lavoro".

"Ad oggi - spiegano le imprese del turismo - il Governo non ha ancora dato alcuna risposta alla richiesta di un fondo straordinario che, unito ad altre azioni specifiche, possa contribuire a tenere in vita questo comparto importante, che è il maggiore traino dell'intero settore. Serve che il Governo intervenga subito, con fatti e azioni concrete per evitare il disastro". Non esiste altro settore - fanno notare - dove siano stati persi i 9/12 del fatturato annuo: i tour operator e le agenzie di viaggio lavorano con 4-5 mesi d'anticipo e normalmente a maggio hanno già sviluppato il 70% del fatturato dell'anno, ora azzerato con le cancellazioni per il 2020. Quando gli altri settori produttivi e di servizi potranno riaprire le attività, ricominceranno a produrre fatturati. Ma il settore del turismo organizzato, se non riceverà immediatamente ossigeno per un ammontare stimato di almeno 750 milioni di euro a fondo perduto entro giugno, non potrà probabilmente ripartire e garantire l'occupazione.